

Gentile famiglia, ecco il suo

BOLLETTINO UFFICIALE MUNICIPALE

anno 26 | numero 7 | **LUGLIO** 2019



ph. Gianni Canala

ALL'ARDIMENTO ALLA TENACIA
ED AL SACRIFICIO DEI PESCATORI
DI OGNI EPOCA LA BANCA
POPOLARE DI SAN BENEDETTO
DEL TRONTO.
PRIMAVERA 1973

Internet per le nonne

Repubblica digitale

di Antonio Prado*

Una, accessibile e consapevole. Questo è il motto dell'iniziativa denominata *Repubblica digitale* promossa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri allo scopo di dare impulso ad alcune azioni concrete utili all'abbattimento di ogni forma di divario digitale di carattere culturale.

Si capisce che si tratta di un percorso che necessita della partecipazione di molti soggetti pubblici e privati.

Ma andiamo con ordine e capiamo prima quali sono le radici di quell'ambizioso motto. Innanzitutto occorre presentare il *Team* per la *Trasformazione Digitale*, una vera e propria squadra, formata sotto il governo Renzi, con il compito di costruire servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, la Pubblica Amministrazione e le imprese, attraverso prodotti digitali innovativi.

La parola chiave che ha caratterizzato il lavoro del *Team* in questi ultimi anni è stata: accessibilità. Cioè l'Amministrazione che eroga servizi deve farlo avendo il cittadino in mente e rendendogli dunque l'accesso sempre disponibile e semplice.

Solo in questo modo ciascuno di noi può esercitare i propri diritti di cittadinanza digitale.

Questo è un paradigma che può produrre effetti benefici solo se l'accessibilità è accompagnata dalla consapevolezza e dalla parità di opportunità delle quali noi tutti dovremmo disporre.

È con queste premesse dunque che l'iniziativa *Repubblica Digitale* nasce e tenta di dare una risposta alle necessità di educazione civica digitale, di consapevolezza digitale e di accessibilità; educazione e divulgazione come chiavi per aprire le porte di tutti quei divari che ancora oggi dividono il nostro Paese.

Per questo tutte le articolazioni dello Stato devono allearsi con privati e cittadini all'ombra di un Manifesto allo scopo di identificare un insieme di necessità e principi condivisi e impegnarsi congiuntamente, nel rispetto delle specificità e peculiarità di ciascuno, in un percorso comune di trasformazione culturale del Paese nel segno del digitale.

Tre sono i principi cardine scritti nel Manifesto:



disegno di Belinda Menzietti

1. Educazione al digitale

Cultura informatica e competenze digitali sono requisiti essenziali della cittadinanza. Pubblico e privato devono investire risorse nel loro sviluppo in quanto fattori determinanti per la crescita, la competitività e il benessere del Paese, combattendo ogni forma di analfabetismo digitale anche attraverso la scuola, l'università e i mezzi di comunicazione di massa.

2. Cittadinanza digitale

La tecnologia digitale può favorire lo sviluppo di una nuova forma di cittadinanza basata su informazione di qualità, partecipazione alle deliberazioni, interazione civica e su un rapporto più efficace tra cittadini e pubblica amministrazione. Il digitale progettato ponendo attenzione ai diritti dei cittadini può diventare la lingua comune nel dialogo tra cittadini, amministrazioni pubbliche e imprese e contribuire al superamento delle disuguaglianze. Pubblico e privato rendono disponibili i propri servizi in forma digitale in maniera accessibile e a misura di cittadino senza creare nuove barriere tecnologiche e abbattendo quelle esistenti.

3. Digitale etico, umano e non discriminatorio

Il digitale può diventare uno spazio di eguaglianza e di sviluppo delle comunità e degli individui. Pubblico e privato contribuiscono

all'eliminazione di ogni ostacolo di ordine sociale, economico, geografico, tecnologico e culturale che può impedire di fatto l'uguaglianza tra i cittadini nell'utilizzo dei servizi pubblici e privati digitali e nell'accesso alle opportunità offerte dal digitale. Il digitale deve essere etico e antropocentrico. Pubblico e privato devono progettare, sviluppare e fornire i loro servizi nel rispetto dei valori etici fondamentali riconosciuti nel nostro Paese e nel resto del mondo ponendo la persona e la comunità al centro.

Nel prossimo numero vi scriverò di: Anagrafe Unica Nazionale

*Giornalista, Chief Digital Officer
Servizio Infrastrutture Digitali

Questa rubrica compie 3 anni nel corso dei quali sono stati trattati temi di comune interesse, tutti attinenti al rapporto tra le persone e la tecnologia. Ora vorremmo ampliare il raggio d'azione affrontando, sempre con un tono leggero e colloquiale, aspetti finora non analizzati di questo complesso rapporto in costante evoluzione. Per questo è necessario il vostro contributo di idee. Se avete suggerimenti da darci, scrivete pure a ufficiostampa@comunesbt.it